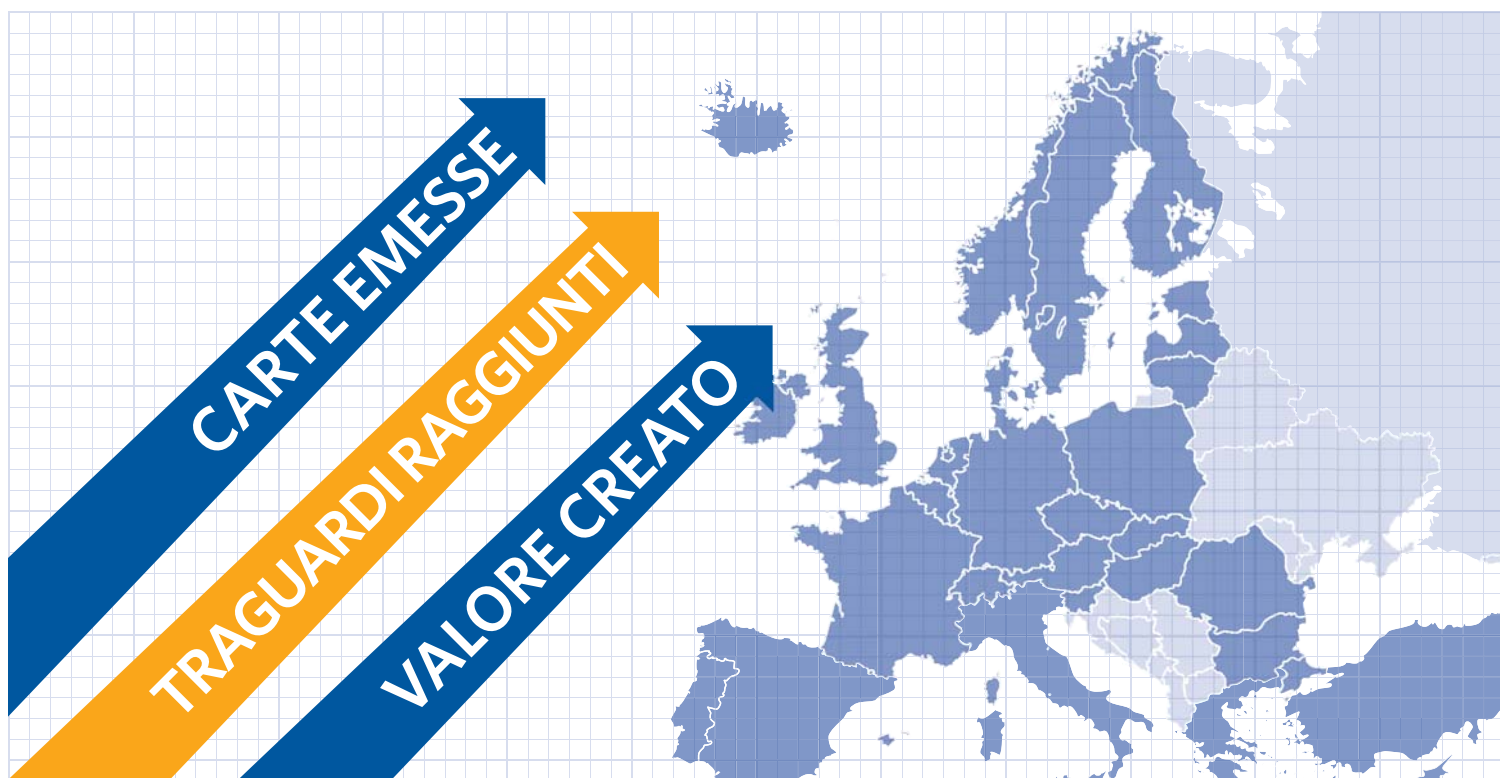


Più carte emesse. Più traguardi raggiunti.  
Più valore creato.



### In questo numero:

- Più carte emesse. Più traguardi raggiunti.  
Più valore creato
- Una promozione 'straordinaria' per i titolari di carta italiani
- Temi di governance
- Aggiornamento sulle carte emesse
- Aggiornamento sull'accettazione
- Case Studies V PAY - DZ Bank
- Combattere le frodi con successo
- Usando V PAY

## V PAY Today

Numero 8: Estate 2010



## Più carte emesse. Più traguardi raggiunti. Più valore creato



**Questo è un periodo davvero entusiasmante per tutti coloro che lavorano in V PAY.**

L'emissione di nuove carte sta raggiungendo volumi incredibili, sempre più banche si stanno affiliando; gli ultimi vuoti di accettazione residui stanno scomparendo e V PAY si sta veramente dimostrando di essere all'altezza della sua promessa – un prodotto a basso costo, altamente flessibile, con la massima sicurezza possibile.

In questo numero di V PAY Today troverete numerosi aggiornamenti importanti.

In termini di impegni di emissione, abbiamo ormai superato una quota del 25 per cento delle carte di debito nella maggior parte dei nostri mercati target e, in alcuni paesi, la percentuale è perfino più alta. In Italia, per esempio, uno dei nostri mercati più vasti e dinamici, abbiamo raggiunto una quota del 50 per cento.

Per quanto concerne l'accettazione, la nostra copertura è quasi universale e il livello di utilizzo transfrontaliero che stiamo rilevando attualmente mostra che i consumatori nutrono concreta fiducia nell'offerta V PAY.

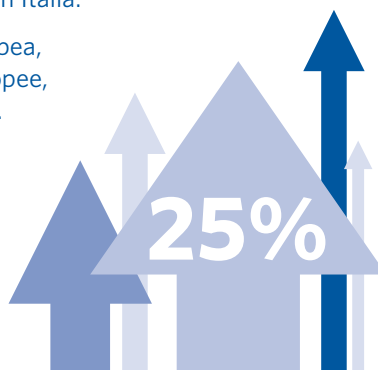
Nel frattempo, la performance antifrode è insuperata da qualsiasi altro prodotto. A tutt'oggi non si è ancora verificato un singolo caso di frode mediante contraffazione e il livello di addebiti al venditore rimane estremamente basso.

Allo stesso tempo, il nostro prodotto rimane semplice e flessibile. A differenza di alcune soluzioni di debito alternative, i soci non sono costretti a supportare né a pagare alcuna funzionalità indesiderata. Tuttavia, tramite i loro organismi decisionali nazionali, essi possono decidere di introdurre certi miglioramenti, come l'opzione per i pagamenti contactless in Italia.

Poiché V PAY è una soluzione dedicata europea, esclusivamente governata da istituzioni europee, la scelta è completamente nelle vostre mani.

**Peter Ayliffe**

Presidente e CEO, Visa Europe



*In termini di impegni di emissione, abbiamo ormai superato una quota del 25 per cento delle carte di debito nella maggior parte dei nostri mercati target e, in alcuni paesi, la percentuale è perfino più alta. In Italia, per esempio, uno dei nostri mercati più vasti e dinamici, abbiamo raggiunto una quota del 50 per cento*

## Indice

- Più carte emesse. Più traguardi raggiunti. Più valore creato [Pagina 2 >](#)
- Una promozione 'straordinaria' per i titolari di carta italiani [Pagina 3 >](#)
- Temi di governance [Pagina 3 >](#)
- Aggiornamento sulle carte emesse [Pagina 4 >](#)
- Aggiornamento sull'accettazione [Pagina 6 >](#)
- Case Studies V PAY – DZ Bank [Pagina 6 >](#)
- Combattere le frodi con successo [Pagina 7 >](#)
- Usando V PAY [Pagina 7 >](#)

Per ricevere regolarmente V PAY Today via email scrivetececi a:

[vpay@visa.com](mailto:vpay@visa.com)

## Una promozione 'straordinaria' per i titolari di carta italiani

Con tre milioni di carte V PAY già in circolazione in Italia, abbiamo cominciato a lavorare con le istituzioni bancarie del paese a una nuova iniziativa promozionale per incentivare l'utilizzo delle carte.

Quest'iniziativa segue il successo di una simile promozione di tre mesi effettuata nel 2009, che generò un incremento del 21% del numero di transazioni nei punti vendita.

Ancora una volta, le inconfondibili icone V PAY vengono utilizzate per trasmettere il messaggio. E, ancora una volta, la promozione utilizza il semplice e irresistibile messaggio di Compra. Paga. Vinci. Ma questa volta la promozione include una dimensione 'straordinaria'.



L'idea è semplice. Semplicemente usando V PAY per le spese ordinarie di ogni giorno, i titolari di carta hanno l'opportunità di vincere esperienze veramente 'straordinarie'.

La promozione si è svolta nei mesi di maggio, giugno e luglio con un meccanismo semplice. Ogni qualvolta un titolare di carta pagava con V PAY, il suo nominativo veniva automaticamente inserito nell'estrazione. Ciò dava al cliente l'opportunità di vincere uno dei 92 premi in palio ogni giorno (i vincitori potevano scegliere tra 10 esperienze memorabili) oppure uno dei tre premi mensili (con la possibilità di scegliere tra cinque vacanze meravigliose).

Lo scopo dell'iniziativa è di incentivare la notorietà del marchio V PAY, spiegare ai titolari delle carte le sue caratteristiche e vantaggi e incoraggiarne l'utilizzo quotidiano.

Per aiutare i soci, abbiamo creato un toolkit di contenuti, che include opuscoli, poster, messaggi per gli estratti conto, web banner e messaggi email. In totale, hanno partecipato all'iniziativa cinque gruppi bancari che rappresentano circa il 93% delle carte V PAY in circolazione in Italia. Complessivamente, i partecipanti hanno generato circa 25 milioni di contatti attraverso una serie di canali:

- 8 milioni di contatti attraverso gli estratti conto
- 10,5 milioni di contatti attraverso le reti di agenzie
- 3 milioni di contatti attraverso messaggi su Bancomat
- 3,5 milioni di contatti attraverso i siti Web delle banche

## Temi di governance

Quando parliamo alle banche di tutta Europa, un aspetto risulta sempre molto chiaro. Gli istituti di credito considerano la carta di debito un prodotto di importanza strategica. Di conseguenza, vogliono esercitare la loro influenza sulla sua gestione e sviluppo.

V PAY soddisfa questa aspettativa.

V PAY è gestito in Europa dall'Europa, per l'Europa. Una gerarchia di organizzazioni decisionali nazionali e paneuropee prende tutte le decisioni più importanti. Inoltre, un laborioso gruppo di Consulenti V PAY fornisce il proprio contributo su tutte le questioni di gestione e sviluppo del prodotto.

Per esempio, alla più recente riunione dei Consulenti V PAY, svoltasi a Londra a maggio 2010, sono stati discussi temi come l'e-commerce, le promozioni e il marketing e l'ambiente normativo. Dalla riunione è emerso un chiaro consenso sul fatto che V PAY dovrebbe rimanere un prodotto flessibile, senza alcuna imposizione per i soci di supportare funzionalità costose e per loro superflue.

È stato, tuttavia, anche concordato che le singole banche e mercati nazionali dovrebbero essere libere di aggiungere quelle funzionalità supplementari che potrebbero ritenere vantaggiose per le loro rispettive attività commerciali.

## Aggiornamento sulle carte emesse

### La quota di mercato in Italia raggiunge il 50 per cento

Appena tre anni dopo che le banche italiane manifestarono per la prima volta il loro interesse in V PAY, il numero di carte attivate è cresciuto fino a oltre 13 milioni, pari a metà dell'intero mercato delle carte di debito del paese.

La maggior parte delle banche più importanti del paese (e molte di quelle minori) ha annunciato pubblicamente l'intenzione di migrare milioni di carte di debito a V PAY e molte istituzioni bancarie hanno già avviato i loro programmi di emissione di massa. Circa tre milioni di consumatori italiani dispongono delle nuove carte V PAY e nel giro dei prossimi anni, questo numero è destinato a subire un fortissimo incremento.

Anche gli acquirer del paese sono stati molto attivi. Negli ultimi mesi, l'infrastruttura di accettazione abilitata EMV si è evoluta considerevolmente. Quasi tutti gli sportelli Bancomat e i dispositivi POS sono stati aggiornati e le fasi finali della migrazione dovrebbero essere completate prima della fine del 2010. Inoltre, ovviamente, la diffusione delle insegne V PAY ha seguito una traiettoria simile.

In particolare, le banche italiane sono state attratte dai vantaggi di V PAY sul piano della sicurezza. Con la configurazione della carta di debito tradizionale, le frodi per contraffazione avevano fatto registrare un netto incremento, le banche subivano perdite finanziarie considerevoli e i consumatori cominciavano a nutrire delle preoccupazioni. Per cui, oltre ad aiutare le banche ridurre i costi delle attività fraudolente, l'offerta a solo chip di V PAY è molto interessante anche per i consumatori.

### La Banca di San Marino sceglie una soluzione V PAY pura



Il nuovo programma V PAY della Banca di San Marino è tra quelli di più recente attivazione, con le prime carte emesse a luglio 2010.

Come il nome suggerisce, la banca ha sede a San Marino.

Questo piccolo stato senza sbocchi sul mare vanta una storia di 1700 anni, ha una popolazione di 30.000 abitanti e si estende su un'area di appena 16 chilometri quadrati. San Marino sorge sulle colline pedemontane degli Appennini, in vista del Mare Adriatico ed è un'importante destinazione turistica.

Il piccolo stato è anche sede di 12 banche, che competono aggressivamente per una quota del mercato disponibile. Con 12 succursali e più di 20.000 correntisti, Banca di San Marino è la seconda in ordine di grandezza. E, per mantenere il suo margine di competitività, ha piani ambiziosi per il suo nuovo programma V PAY.

Banca di San Marino ha optato per una configurazione solo V PAY, che riduce al minimo assoluto i costi e la complessità e ha anche incluso nelle sue carte la funzionalità di pagamento contactless V PAY, che consente di effettuare pagamenti per importi ridotti in meno di un secondo. Oltre a essere gradita ai titolari di carte, questa funzione presenta concreti vantaggi per gli esercenti di San Marino, anche per coloro che tradizionalmente erano riluttanti ad accettare i pagamenti tramite carta. Come diretta conseguenza del nuovo programma, la rete di esercenti locali che accetta pagamenti tramite carta è destinata a crescere di un terzo, passando da 900 a 1200 punti vendita.

Complessivamente, Banca di San Marino conta di emettere 20.000 nuove carte e si prevede che nei prossimi mesi molte delle altre banche di San Marino passeranno a V PAY.

### Ulteriori sviluppi in Svizzera

La Svizzera è uno dei nostri mercati target per V PAY. E, dietro le quinte, c'è sempre stato molto interesse per i vantaggi che V PAY può offrire. Per esempio, abbiamo ricevuto impegni di emissioni da numerose banche svizzere, la comunità degli acquirer ha rapidamente manifestato supporto per V PAY, ed il paese ha già una sua rappresentanza nel Comitato Direttivo di V PAY.

Le banche svizzere sono state attratte dall'elevato grado di sicurezza della configurazione a solo chip di V PAY. Inoltre esse apprezzano i vantaggi della concorrenza. E comprendono che, attraverso i nostri vari organi di governance, esse possono esercitare una concreta influenza sulla gestione e lo sviluppo di V PAY.

Finora, poco è stato detto pubblicamente sull'argomento delle emissioni di massa. Ma un recente articolo su Handelszeitung, uno dei quotidiani più autorevoli del paese, suggerisce che tutto ciò sta per cambiare. "È sicuro," titola il giornale, "MasterCard avrà concorrenza... nel 2011"

In particolare, l'articolo suggerisce che due delle principali banche del paese, UBS e Raiffeisen, stanno attivamente valutando le loro opzioni.

Secondo l'articolo, UBS "sta valutando un passaggio di circuito", ed uno dei suoi portavoce ha dichiarato che "V PAY potrebbe rappresentare una vera alternativa." Analogamente, alla Raiffeisen V PAY viene valutato come "un prodotto interessante grazie alla maggiore sicurezza della carta per i consumatori, nonché per la concorrenza che introduce."

Sebbene nessuna delle due banche abbia confermato pubblicamente i propri piani, l'articolo conclude che V PAY giungerà sicuramente in Svizzera entro il 2011.

## La BW Bank accelera le emissioni



Con oltre 200 agenzie e un milione di clienti privati, la tedesca BW Bank appartiene al LBBW Group oltre ad essere una delle maggiori emittenti di carte di pagamento nel settore delle casse di risparmio in Germania.

Già nel 2008, la banca aveva annunciato la sua intenzione di migrare il suo intero portafoglio di carte di debito verso V PAY. All'epoca, la banca aveva espresso l'opinione che la sicurezza dell'offerta a solo chip sarebbe stata importante per i consumatori, che V PAY sarebbe stata economicamente conveniente da emettere e che la BW Bank avrebbe potuto svolgere un ruolo attivo nella continua governance di V PAY.

Da allora, la banca ha aggiornato la sua infrastruttura per renderla compatibile con V PAY ed ha emesso le prime carte. Lavorando in stretta collaborazione con Visa Europe, la banca tedesca ha anche individuato e risolto il tipo di comuni problemi tecnici e interrogativi sull'accettazione preliminare che sono prevedibili all'inizio di qualsiasi migrazione di quest'entità.

Ultimata questa fase, BW Bank sta ora accelerando il suo programma di emissione V PAY con la distribuzione di oltre 200.000 carte prevista per i prossimi mesi. Ciò sta consentendo alla banca di usufruire di tutti i vantaggi di V PAY che aveva previsto originariamente.

### Introduzione da parte di Deutsche Postbank



Con 14 milioni di clienti nazionali, 21.000 dipendenti e un patrimonio complessivo di €239 miliardi, Deutsche Postbank è una delle massime imprese di servizi finanziari della Germania. Inoltre, con 6,5 milioni di carte di

debito in circolazione, è la più grande emittente singola di carte di debito del paese.

Attualmente, essa sta conducendo il processo di migrazione del suo intero portafoglio di carte di debito a V PAY.

La decisione di Deutsche Postbank di passare a V PAY è stata basata su due criteri specifici, la sicurezza della soluzione a solo chip, e lo status di Visa Europe quale associazione di appartenenza di proprietà delle banche. Ciò significa che la banca può proteggere se stessa e i propri clienti dalla proliferazione delle frodi tramite carte di debito. Inoltre, tramite i forum come V PAY Deutschland e i Consulenti V PAY, essa può anche influenzare la gestione e lo sviluppo futuro di V PAY.

Le nuove carte sono state emesse sulla base di un progetto pilota fin da novembre 2009, consentendo a Deutsche Postbank di valutare la loro performance e la reazione dei suoi clienti. Poi, a partire da giugno 2010, è stata terminata l'emissione delle carte di debito esistenti. Entro la fine di quest'anno, almeno il 40% delle carte di debito della banca recherà il logo V PAY. E, entro la metà del 2014, la migrazione sarà completata.

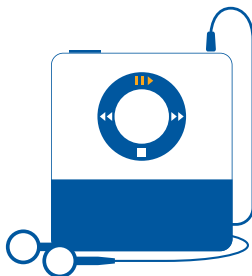
Il programma di migrazione è supportato da una serie di iniziative di comunicazione che comprende campagne informative e di formazione per il personale delle agenzie e dei call center, una pagina Web dedicata a V PAY e una mappa dell'accettazione sul sito Web di Deutsche Postbank, oltre a informazioni su portacarte di credito e opuscoli con tutte le carte di ricambio. Anche Visa Europe ha contribuito a organizzare 'concorsi a estrazione' educativi per clienti e dipendenti della banca. Rispondendo a una serie di semplici domande sulle caratteristiche e sui vantaggi di V PAY i partecipanti a questi concorsi hanno la possibilità di vincere dei premi molto interessanti.

*La decisione di Deutsche Postbank di passare a V PAY è stata basata su due criteri specifici, la sicurezza della soluzione a solo chip, e lo status di Visa Europe quale associazione di appartenenza di proprietà delle banche*

Per le spese quotidiane,



o i regali occasionali,



paga con...



## Aggiornamento sull'accettazione

### Eliminazione degli ultimi vuoti rimasti

Grazie al lavoro dei nostri partner nel settore di acquiring, V PAY è ora ampiamente accettata ed altamente visibile in tutta Europa. Complessivamente, i titolari di carta possono utilizzare le loro carte V PAY in più di 7 milioni di terminali POS ed oltre 350.000 sportelli Bancomat. Inoltre, in una notevole e crescente percentuale di questi luoghi il logo V PAY è altamente visibile.

Avendo costruito una rete così capillare di accettazione, ora stiamo rifocalizzando la nostra attenzione. Attualmente stiamo lavorando con singoli soci per individuare ed eliminare i residui vuoti di accettazione, ovvero quelle piccole aree isolate dove alcuni segmenti di titolari di carta possono recarsi regolarmente in viaggio e quelle catene presso le quali, per qualche motivo specifico, V PAY non è adeguatamente accettata o compresa.

### Distributori di benzina

Una delle categorie commerciali più importanti per V PAY è quella dei distributori di benzina. Vogliamo fare in modo che, ovunque decidano di guidare in Europa, i titolari della carta possono avere la sicurezza di poter sempre pagare con V PAY.

Questo obiettivo è stato perseguito con particolare determinazione dai soci tedeschi. Con la loro collaborazione, abbiamo individuato dei vuoti di accettazione in Svizzera e in Austria. Quindi, armati di queste informazioni, abbiamo visitato le principali catene di dettaglianti e lavorato con i loro rispettivi acquirer.

In Austria abbiamo compiuto progressi particolarmente significativi. Uno dei più grandi gruppi di distribuzione di benzina, che gestisce i distributori delle reti OMV e Avanti in tutto il paese ha già aggiornato tutte le sue operazioni introducendo la tecnologia chip e PIN. Altri, come JET, AGIP ed Esso stanno rapidamente adeguando i loro distributori. Prevediamo, perciò, che entro la fine dell'anno tutti i distributori di benzina del paese accetteranno V PAY.



In Svizzera i progressi sono stati meno rapidi. Tuttavia, ora che delle grandi catene nazionali stanno introducendo in via sperimentale la tecnologia EMV e alcune delle grandi catene internazionali hanno dichiarato di voler introdurre la tecnologia chip e PIN presso le loro aree di servizio a partire dal 2011, la situazione dovrebbe migliorare conseguentemente.

### Catene della grande distribuzione e grandi magazzini

Le catene della grande distribuzione, che possiedono dei propri sistemi POS, talvolta possono essere riluttanti ad adottare la tecnologia chip e PIN, specialmente in quei paesi in cui il sistema di debito nazionale non è stato ancora aggiornato ad EMV.

Per questo motivo, abbiamo lavorato direttamente con tali catene di grande distribuzione per discutere i vantaggi della tecnologia EMV e spiegare che un numero crescente di titolari di carta europei si aspetterà di poter pagare con V PAY.

In questo modo, possiamo accelerare le loro rispettive migrazioni e assicurare che, quando aggiornano i loro sistemi, includano l'accettazione di V PAY. In Spagna, per esempio, la grande catena di vendita al dettaglio El Corte Inglés, è un gruppo che ha introdotto la tecnologia chip e PIN con buoni livelli di diffusione delle insegne V PAY nella maggior parte dei suoi punti vendita.

## Case Studies V PAY - DZ Bank

Stiamo elaborando il secondo della nostra serie Case studies, che esamina la banca tedesca DZ Bank, investigando la motivazione strategica per l'introduzione di V PAY, le modalità con cui la DZ Bank interagisce con il più ampio settore bancario cooperativo, e i suoi successi nell'implementazione di V PAY.

Questo nuovo studio segue il nostro case study sulla banca italiana Unicredit (che può essere scaricato da [www.vpay.com](http://www.vpay.com)).

Per ricevere una copia del case study, vi invitiamo ad inviare un messaggio e-mail a: [vpay@visa.com](mailto:vpay@visa.com)



## Combattere le frodi con successo

Con il proseguimento della migrazione verso la tecnologia EMV chip e PIN, le tipologie di attività fraudolente in tutta Europa sono cambiate considerevolmente e le attenzioni dei criminali si sono concentrate su quelle carte residue che utilizzano ancora la tecnologia della banda magnetica.

Ciò ha significato che, per la prima volta, molti dei programmi di carte di debito europei sono stati sottoposti ad un attento scrutinio criminale.

In Italia, per esempio, un drastico aumento del numero di frodi tramite carta di debito è stato uno dei motivi principali della decisione di così tante banche di migrare verso V PAY. E, successivamente, simili incrementi delle frodi su carta di debito sono stati registrati in paesi come l'Olanda e, più recentemente, la Germania.

Naturalmente, le frodi su carta di debito hanno conseguenze particolarmente gravi. A parte le perdite finanziarie per le banche, questo tipo di frode può avere implicazioni estremamente spiacevoli per i singoli consumatori. Poiché il loro conto bancario principale è stato compromesso, la situazione finanziaria delle vittime può essere completamente rovinata. E, conseguentemente, le autorità normative hanno manifestato un interesse ancora maggiore nelle misure di prevenzione delle frodi nel settore banca.

In Germania, per esempio, il Bundeskriminalamt (o Ufficio Federale di Polizia Criminale, detto anche BKA), l'organizzazione ufficiale che coordina le operazioni di polizia a livello nazionale ha dedicato una maggiore attenzione alle frodi tramite carte. In una recente dichiarazione alla stampa, esso ha manifestato la preoccupazione che le carte di debito tedesche stavano diventando "interessanti per i criminali" e ha suggerito che l'unico rimedio efficace era rappresentato dalla tecnologia chip e PIN.

Ovviamente, la configurazione a solo chip di V PAY riduce i rischi a un livello minimo assoluto. Nessun dato di pagamento V PAY compare sulla banda magnetica, il che significa che il prodotto è quasi invulnerabile alle contraffazioni.

Scegliendo V PAY le banche possono, quindi, aspettarsi una riduzione delle frodi, possono ridurre gli accantonamenti per coprire costi delle frodi e possono assicurare i consumatori proteggendoli con la tecnologia più sicura esistente.

Pertanto, le banche possono evitare i costi diretti delle frodi. Inoltre, possono anche evitare i costi indiretti che secondo una recente analisi di Visa Europe, tendono a essere di gran lunga superiori alle perdite effettive causate direttamente dalle frodi. Analogamente, i commercianti beneficiano di perdite minori e di un minor numero di addebiti al venditore.

Per pagamenti sicuri,



paga con...



## Usando V PAY

Ora che milioni di persone usano V PAY per gestire le proprie spese quotidiane, possiamo capire dove e come utilizzano le loro carte in tutta Europa.

Per esempio, nel 2009, V PAY è stata utilizzata per più di 22 milioni di transazioni transfrontaliere tramite carta, un dato che probabilmente è destinato a crescere di molto nel corso del 2010.

La maggior parte di queste transazioni (più del 74%) era costituita da transazioni POS. La percentuale maggiore di queste transazioni (29%) è stata condotta presso supermercati e negozi di generi alimentari. Anche i negozi di abbigliamento e accessori hanno totalizzato una percentuale significativa (18%). Il resto delle transazioni è risultato suddiviso sull'intera gamma di categorie commerciali.

Esaminando le località in cui avvengono queste spese, risulta evidente che i titolari di carta usano V PAY quando si recano nei centri urbani principali e nelle destinazioni turistiche, nonché nelle città di frontiera. Per esempio, nel caso dei titolari di carta francesi diretti in Italia, la percentuale maggiore di transazioni è stata effettuata nella città settentrionale di Ventimiglia, situata ad appena 7 km dal confine.

Mentre, per i titolari di carta italiani diretti nel Regno Unito, la destinazione di spesa maggiore è risultata essere Londra seguita, tuttavia, al secondo posto dall'aeroporto di Luton, un importante scalo delle compagnie aeree low cost. Infine, per i titolari di carta tedeschi il paese di destinazione principale è stato di gran lunga l'Austria (con un 27% di transazioni transfrontaliere), seguita dalla Francia (16%) e dalla Svizzera (9%).

Questa mappa suggerisce che i consumatori nutrono la massima fiducia nell'offerta V PAY. Inoltre, essa mostra dove e come spendono i loro soldi e il ruolo importante che V PAY sta svolgendo nei loro viaggi internazionali.



## Sedi Visa Europe

[www.vpay.com](http://www.vpay.com)

### Sede principale

PO Box 39662  
London W2 6WH  
Regno Unito  
Tel: +44-(0)-20-7937-8111  
Fax: +44-(0)-20-7937-0877

### Belgio

Rue du Luxembourg 3  
1000 Brussels  
Belgio  
Tel: +32-(0)-2-501-0844  
Fax: +32-(0)-2-501-0850

### Bulgaria

53-55 Totleben blvd  
1606 Sofia  
Bulgaria  
Tel: +359-2-805-7057  
Fax: +359-2-805-7001

### Repubblica Ceca

Prague Stock Exchange  
682/14 Rybná Street  
110 05  
Praha 1  
Repubblica Ceca  
Tel: +420-222-191-44

### Francia

21, boulevard de la Madeleine  
75001 Parigi  
Francia  
Tel: +33-(0)-1-53-05-3939  
Fax: +33-(0)-1-53-05-3937

### Germania

Schillerstrasse 19  
60313 Francoforte  
Germania  
Tel: +49-(0) -69-9-20-11-210  
Fax: +49-(0) -69-9-20-11-222

### Grecia e Cipro

13 Posidonos Avenue  
GR-17455 Alimos  
Atene  
Grecia  
Tel: +30-210-984-8850  
Fax: +30-210-984-5580

### Irlanda

Pembroke House  
28-32 Upper Pembroke Street  
Dublin 2  
Irlanda  
Tel: +353-1-234-2661 / 2639  
Fax: +353-1-234-2400

### Israele

Ayalon House  
12 Abba Hillel Street  
PO Box 3306  
Ramat Gan 52136  
Israele  
Tel: +972-(0)-3-754-1157

### Italia

Largo Augusto 7  
20122, Milano  
Italia  
Tel: +39-02-76-2901  
Fax: +39-02-76-29020

### Paesi Bassi

Africa Building  
Hoogoorddreef 9  
1101 BA Amsterdam  
Postbus 12516  
1100 AM Amsterdam  
Paesi Bassi  
Tel: +31-(0)-203-120-557  
Fax: +31-(0)-203-120-444

### Paesi Nordici

Hamngatan 13  
SE-111 47 Stoccolma  
Svezia  
Tel: +46-(0)-8-440-3570  
Fax: +46-(0)-8-611-9018

### Polonia

LIM Centre  
Al.Jerozolimskie 65/79  
00-697 Varsavia  
Polonia  
Tel: +48-22-630-6801  
Fax: +48-22-630-6806

### Portogallo

Avenida da Liberdade  
180 E - 2 Direito  
Tivoli Forum  
1250-146 Lisbona  
Portogallo  
Tel: +351-21-358-4500  
Fax: +351-21-358-4550

### Romania

6 Maria Rosetti Street  
Maria Rosetti Tower 3rd Floor  
Bucharest 020485  
Romania  
Tel: +40-312-250-500  
Fax: +40-312-250-501

### Spagna

Torre Picasso - Planta 17  
Plaza Pablo Ruiz Picasso, s/n  
28020 Madrid  
Spagna  
Tel: +34-91-418-9200  
Fax: +34-91-597-3326

### Turchia

Beybi Giz Plaza  
Meydan Sk.No: 28  
Kat: 30  
34398 Maslak  
Istanbul  
Turchia  
Tel: +90-(0)-212-290-2230  
Fax: +90-(0)-212-290-2246

Ricordatevi che potete contare su di noi. Se avete bisogno di assistenza o consigli su come V PAY può aiutarvi a migliorare il vostro business non esitate a rivolgervi al vostro Rappresentante Visa Europe, o contattateci scrivendo a [vpay@visa.com](mailto:vpay@visa.com)